

# L'Istat dentro le procure Indagini ambientali La Calabria in testa

## CATANZARO

La Calabria fra le prime tre regioni col più alto numero di contestazioni per reati ambientali. È preceduta solo da Campania e Sicilia. Lo sostiene l'Istat che ha studiato il numero di inchieste aperte dalle procure italiane. Incrementi si sono avuti anche nel Lazio e al Nord, in Piemonte e Lombardia.

Negli ultimi anni l'aumento delle norme a tutela dell'ambiente e la maggiore attenzione a questi temi hanno trovato corrispondenza in un maggior numero dei procedimenti aperti dalla magistratura inquirente. Le inchieste sono

passate dai 4.774 del 2007 (il Testo unico dell'ambiente è stato varato nel 2006) ai 12.953 del 2014. Nel 2016 sono scesi a 10.320. Per l'Istat i dati mostrano un maggior numero di procedimenti per violazioni ambientali nel Sud e nelle Isole (47,7% dei procedimenti penali nel 2016), nel Nord sono del 30%. Nel 2016, la maggior parte delle violazioni contestate riguarda la gestione dei rifiuti (8.792 procedimenti) e delle acque reflue (1.636). Sono invece 170 le inchieste per il trasporto non autorizzato di rifiuti e 164 quelle per il traffico organizzato dei rifiuti. La durata delle indagini è variabile sul territorio. ◀